



# QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI SUL TRAPIANTO RENALE NEI SOCIAL MEDIA: ANALISI CROSS- PLATFORM E IDENTIFICAZIONE DI RED FLAGS

Stefanini Emmanuele<sup>1</sup>, Serena Caparrotti<sup>1</sup>, Antonio De Biase<sup>1</sup>, Domenico Di Sivo<sup>1</sup>,  
Salvatore Orabona<sup>1</sup>, Orsola Agorini<sup>2</sup>, Adolfo Gallo<sup>2</sup>, Francesco Rinaldi<sup>2</sup>, Anna  
Iavarone<sup>3</sup>, Gianluca Marino<sup>2,3</sup>, Anna Grimaldi<sup>2,3</sup>, Giuseppe de Falco<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", polo Didattico AO dei Colli,  
Napoli

<sup>2</sup> Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", polo didattico di Aversa (ASL  
di Caserta)

<sup>3</sup>Università Telematica Pegaso, Napoli

## BACKGROUND

- I social media rappresentano una fonte crescente di informazioni sanitarie.
- La qualità dei contenuti è eterogenea e spesso non regolamentata.
- Nel trapianto renale, informazioni inaccurate possono influenzare negativamente l'aderenza terapeutica e il follow-up.

## OBIETTIVO

Valutare la qualità informativa dei contenuti relativi al trapianto renale e identificare la presenza di red flags.

## PAROLE CHIAVE



Trapianto renale



Social media



Qualità informativa

## METODI



### Disegno dello studio

Content analysis trasversale

### Piattaforme analizzate

Instagram TikTok Youtube



### Valutazione della qualità informativa

Punteggio EQIP (Ensuring Quality Information for Patients)



### Valutazione della qualità informativa

Punteggio EQIP (Ensuring Quality Information for Patients)

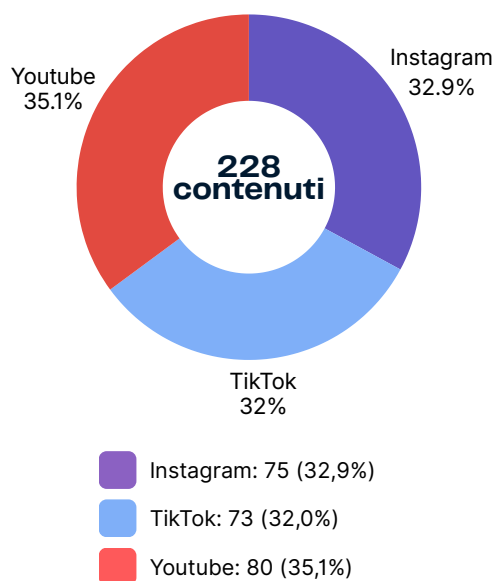


### Analisi statistica

- Variabili quantitative sono state espresse come mediana [IQR] e media  $\pm$  DS.
- Sonfronto tra piattaforme è stato effettuato mediante test di Kruskal-Wallis con analisi post-hoc (Mann-Whitney, correzione di Bonferroni).

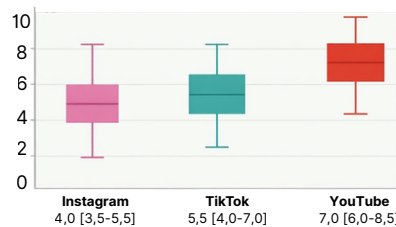
## RISULTATI

### Campione



### Qualità informativa (punteggio EQUIP)

- EQUIP mediano complessivo è stato 5,5 [4,0-7,0] (5,70  $\pm$  2,16)
- Differenza significativa tra piattaforme ( $p < 0,001$ )



### Analisi post-hoc:

- YouTube > Instagram e TikTok ( $p < 0,001$ )
- TikTok > Instagram ( $p < 0,017$ )

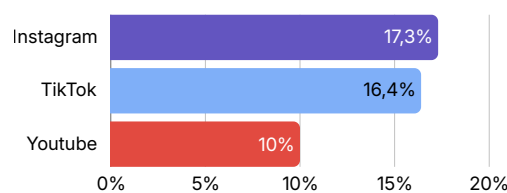
### Red flags

Almeno una red flag è stata identificata nel **14,5%** dei contenuti ( $n=33$ )

### Tipologie più frequenti

- minimizzazione del follow-up (7,5%)
- promesse irrealistiche (3,1%)
- modifiche terapeutiche non supervisionate (2,2%)

### Prevalenza per piattaforma



## CONCLUSIONI

- La qualità informativa varia significativamente tra piattaforme
- I contenuti più strutturati (YouTube) risultano più affidabili
- Le red flags evidenziano criticità rilevanti nella comunicazione sanitaria digitale

**Diventa prioritario promuovere contenuti fondati su prove scientifiche e rafforzare l'educazione alla salute.**

## BIBLIOGRAFIA

1. Stollefson M, Chaney B, Ochipka K, Chaney D, Haider Z, Hanik B, et al. YouTube as a source of chronic disease self-management education: a systematic review. Int J Environ Res Public Health. 2020;17(4):1153. doi:10.3390/ijerph17041153
2. Moorhead SA, Hazlett DE, Harrison L, Carroll JK, Irwin A, Hoving C. A new dimension of health care: systematic review of the uses, benefits, and limitations of social media for health communication. J Med Internet Res. 2013;15(4):e85. doi:10.2196/jmir.1933
3. Mout B, Franck LS, Brady H. Ensuring quality information for patients: development and preliminary validation of a new instrument to improve the quality of written health care information. Health Expect. 2004;7(2):165-175. doi:10.1111/j.1369-7625.2004.00273.x